

# ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1759 - CREN 189  
16 Settembre 2004



Governatore Distretto 2030°  
Giuseppe Nuzzo

## ROTARY CLUB CHIVASSO

Distretto 2030° R.I.

Anno del Centenario  
2004-2005

"Insieme per fare"

Presidente: Guido Anfosso

WWW.ROTARYCHIVASSO.ORG  
Segreteria: segre@rotarychivasso.org



Presidente Internazionale  
Glenn E. Estess Sr.

## BOLLETTINO N° 1759 CREN 189

### "L'eccidio di Cefalonia"

**Relatore:**

Dott. Alessandro Actis

Ristorante dei Cacciatori – Rolandini di Verolengo  
16 Settembre 2004

**Percentuale di assiduità: 64,52%**

#### PROSSIMI APPUNTAMENTI

23/09/04	"Il Banco Alimentare. La carità come impresa" Ore 20:00 – Ristorante Villa Sassi - Torino	Dott. Roberto Cena
25/09/04	Congresso distrettuale LA DISLESSIA: OPPORTUNITA' EDUCATIVE Centro di Riabilitazione G.Ferrero – Alba (CN)	
30/09/04	"Il Musicista di Leonardo. Un'identità svelata" Ore 20:00 – Ristorante dei cacciatori - Rolandini	Sig. Pierangelo Laurora
07/10/04	Assemblea del Club per approvazione bilanci Ore 20:00 – Chiesa degli Angeli - Chivasso	Riunione riservata

# ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1759 - CREN 189

16 Settembre 2004

## LA CRONACA DELLA SERATA



La presentazione del giovane relatore è stata curata dal nostro Segretario Dal Vecchio che lo ha definito come *"uno di famiglia"* in quanto il Dott. Alessandro Actis ha ricoperto la carica di Presidente del Rotaract Torino nell'anno 2002/2003, è stato Delegato della Zona Torinese per l'anno 2003/2004, riconfermato per l'anno in corso ed è membro della commissione Rotaract Torino 2006.

Il ruolo che però ha ricoperto in questa nostra riunione conviviale è un altro: è venuto a raccontarci la testimonianza di suo nonno, Battista Actis, uno dei trentasette superstiti nella fucilazione degli ufficiali avvenuta a Cefalonia al termine della Seconda Guerra Mondiale.

Il Presidente Anfosso ha voluto, prima di dare inizio al racconto di questa tragica pagina della storia italiana, fare una breve riflessione. La nostra

generazione non ha vissuto i tempi della guerra, non ha vissuto pertanto la data che, per molti, ha provocato dei grossi problemi e sconvolgimenti: l'8 settembre 1943 (ufficialmente l'armistizio fu firmato il 3 settembre ma venne reso noto solo l'8 settembre, giorno in cui il generale Badoglio fece un proclama agli italiani). Parlando con persone che quella data l'anno vissuta si nota come chiunque ricordi esattamente quel giorno ed è normale che sia così perché se ci chiedessero dove eravamo o che cosa abbiamo fatto, per esempio, il 15 febbraio di quest'anno, a parte qualcuno che può aver vissuto una ricorrenza particolare, nessuno ha memoria di quel giorno. Se invece ci chiedessero dove eravamo l'11 settembre 2001 tutti ci ricorderemmo esattamente dove ci trovavamo. Questi ricordi, legati ad avvenimenti che sono purtroppo tragici, sono fissati bene nella nostra memoria. In quella giornata dell'8 settembre del 1943, ci sono persone che hanno vissuto questa data con grandi, enormi problemi e quelli che hanno avuto i problemi più grossi sono stati i soldati che erano al fronte o comunque a fianco di un esercito che, fino a 24 ore prima, era un alleato con il quale si combatteva un nemico comune e che è diventato immediatamente un nemico da combattere. La mancanza di informazione e la confusione di quei momenti hanno determinato situazioni veramente tragiche.

Per cinquant'anni si è parlato troppo poco di quello che successe a Cefalonia (sita all'imbocco del Golfo di Patrasso, considerata avamposto dell'organizzazione antisbarco in Grecia e ponte tra Italia e Grecia). Si è parlato poco anche del sacrificio di migliaia di italiani che, anziché arrendersi ai tedeschi, decisero di combattere fino alla fine. Troppo poco si è parlato della morte di migliaia di ragazzi fucilati contro un muro con una crudeltà disumana. E' un passato da non dimenticare: è quel passato che serve come guida per il presente e ponte per il futuro. Anche una semplice storia, come quella vissuta dal nonno del Dott. Actis a Cefalonia, serve per riflettere e per non dimenticare. Proprio a questo scopo il Rotaract di Torino ha voluto intraprendere una iniziativa storica e culturale: la pubblicazione dal titolo CEFALONIA, L'ULTIMA TESTIMONIANZA (chi fosse interessato all'acquisto può farne richiesta al nostro Segretario Dal Vecchio. I proventi di vendita, il cui costo è di € 10,00, verranno devoluti per il progetto Polio Plus).

Sintetizzando gli avvenimenti storici che portarono a quell'epilogo, raccontando la fucilazione degli ufficiali, il Dott. Actis prima ed in seguito anche il Dott. Viglongo (Presidente Sezione Piemonte Associazione Nazionale Divisione Acqui) hanno saputo portarci con l'immaginazione in quei luoghi, a vivere quei momenti di breve euforia iniziale seguiti dalla disperazione dopo. Anche ai giorni nostri e da tanto tempo ormai siamo testimoni passivi di tragici momenti di crudeltà umana: ogni giorno (tramite i mass media) siamo partecipi di quelle assurdità che solo l'uomo è in grado di mettere in atto. Mi chiedo quando verrà il momento in cui, accendendo il televisore ed ascoltando il telegiornale, non vedremo più immagini di questo tipo.

Leggendo il bollettino del RC di Gattinara, un'altra triste realtà mi ha nuovamente ferito...mi ha particolarmente colpito la riflessione che in esso era riportata su un altro tragico evento dei giorni nostri e ho pensato di trascriverla integralmente sul nostro notiziario....

# ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1759 - CREN 189  
16 Settembre 2004

## Alcune immagini della serata



---

## ***Il silenzio degli innocenti***

*Non possiamo ignorare il massacro di Beslan, noi che dedichiamo addirittura un mese rotariano alle nuove generazioni. Di fronte a quelle immagini, a quegli sguardi terrorizzati, alle lacrime e al sangue abbiamo capito a quale abisso di crudeltà può scendere l'animo umano. Era difficile tenere lo sguardo fisso su quel dolore, su quei corpi ignudi, senza difesa, profanati dai grandi.*

*Il bambino, che ha bisogno di figure forti come modello per diventare a sua volta forte, non ha trovato una mano amica, non ha trovato una figura femminile che, con dolcezza, lo chetasse dalle sue angosce, ha trovato orrendi fantasmi di madri che nemmeno il richiamo delle viscere è riuscito intenerire; il pianto del cucciolo non ha richiamato nenie antiche e dolci da sussurrare.*



# ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1759 - CREN 189

16 Settembre 2004

*Questo terrorismo senza volto sta uccidendo l'uomo, che era riuscito, nella sua storia, ad esprimere la 'pietas' verso il suo simile. Questo terrorismo profana in modo indelebile il cuore e la mente di bimbi, che festeggiavano con un fiore la festa dell'incontro con un mondo degli adulti, tutto da scoprire. Noi regaliamo ai nostri figli la nostra storia e loro ci regalano la loro speranza.*

*Però il mondo degli adulti non è stato in grado di proteggere anzi ha distrutto in un attimo tutte le loro certezze evocando le paure più profonde: le madri crudeli imbottite di esplosivo erano le nuove streghe, i terroristi gli orchi crudeli, i genitori e gli insegnanti erano paralizzati dalla pozione malefica della paura e del terrore. Ma purtroppo non era una favola e nemmeno un brutto sogno: i loro corpi, candidi fiori, sono il tributo al dio Moloc dell'odio cieco contro la vita stessa.*

*Tutto è stato profanato: il proprio corpo, i suoi bisogni, le madri e i padri impotenti, la donna non più simbolo di vita ma simbolo di morte. Altre realtà sono state destabilizzate profondamente: la scuola come garanzia del futuro, la società dei grandi come garanzia della sicurezza, la religione come garanzia di un dio che protegge. Mentre trionfa una terribile realtà: la pietà non è più presente nel cuore dell'uomo.*

*Non è più possibile sopportare queste morti di bimbi, palestinesi, ceceni, ossezi, sudanesi, ruandesi, afgani, indios. E' il nostro futuro che si sta impoverendo: cresceranno figli con le angosce dei padri, anziché padri rinvigoriti dai sogni e dai progetti dei figli. Non serve più distaccarsi dalla realtà e rifugiarsi nella fede, non basta più la preghiera. Non serve più il pessimismo esistenziale, il 'tanto non si può fare nulla, perché sarà sempre così'.*

*Bisogna avere il coraggio di chiamare le cose col loro nome. Basta con l'ipocrisia della resistenza che giustifica il terrorismo, è ora che i padri non nutrano i figli con l'odio ma con il coraggio che guarda alla vita e non con l'odio che richiama la morte, con il coraggio di difendere la propria identità con la forza della ragione e non con la ragione della forza, con la forza dell'istruzione e non la debolezza dell'ignoranza, con il coraggio di saper dare una risposta al futuro di un bimbo piuttosto che ucciderne i sogni.*

*Guardiamo al bisogno di vita dell'umanità, diamo una voce al silenzio dell'infanzia, altrimenti morirà anche il nostro futuro.*



**COMPLIMENTI al nostro socio Gian Battista Giudici** per la sua nomina a componente del Comitato tecnico confederale per il Credito riservato alle Piccole e Medie Imprese della Confindustria!!!

Contraccambiamo i saluti e ringraziamo...**Vincenzo Gribaldo e la sig.ra Nice per la cartolina ricevuta dalla Sardegna.**

**Per continuare la rubrica "annunci di matrimonio di...."**

..... **Arianna Vaj (16 ottobre 2004)** figlia della nostra socia Rosanna Canuto Vaj.

Anche ad Arianna (socia del Rotaract di Chivasso) giungano le felicitazioni di tutto il Club.